



Io devo essere una persona che ha autostima. Il mio personaggio fantastico è una persona come tutte le persone normali, solo che è invisibile per gli altri ma visibile per me, mi aiuta nelle situazioni difficili.

Pietro Zaccanti

Illustrazioni di

Daniel Bedeschi - Simone Benagli  
Niccolò Picco - Emma Garbberini  
Isabella Branciale - Leonardo Renzi  
Pietro Zaccanti - Francesco Rossi  
Guido Mezzadri Majani

Conduzione laboratorio,  
editing e grafica fanzine >  
Massimiliano Martines  
per Associazione Dry-Art  
20:19 APR

Assistente (Erasmus+) >  
Lukasz Zychla  
20:19 APR

Si ringraziano gli studenti e le  
studentesse della classe 1F  
dell'IC20 - scuola Rolandino de'  
Passaggeri  
20:19 APR

Formazione legale+psicologica >  
Associazione Includendo  
20:19 APR

Docente referente per IC20 >  
Giuseppina Bollino  
20:19 APR

www.dry-art.com



Iniziativa realizzata con il contributo della  
Regione Emilia-Romagna / Servizio Politiche Sociali e Socio Educative  
© Associazione Culturale Dry-Art - Bologna 2019

07 FEB 19 > Lezione 1

Abbiamo parlato del multitasking, cioè la capacità di fare e più cose in contemporanea. Le differenze tra bullismo e cyberbullismo, tipo: il cyberbullismo agisce su strumenti elettronici (usando dati o cose private) invece il bullismo agisce nella realtà e anche a volte fisicamente. Di solito queste cose succedono a persone minori di 18.

14 FEB 19 > Lezione 2

Differenza tra COPYRIGHT e CREATIVE COMMONS. L'unica differenza tra le due cose è: Il COPYRIGHT può far scattare la denuncia da parte del gestore delle foto se le scarichi. Il CREATIVE COMMONS anche se le scarichi non scatta la denuncia da parte del gestore delle foto. Poi abbiamo parlato del bullo e degli altri «personaggi» e con i seguenti abbiamo fatto una storia: il CYBER/BULLO/A è la persona che bullizza gli altri; VITTIMA/E è la persona che viene bullizzata; TESTIMONI possono essere PASSIVI o ATTIVI POSITIVI o NEGATIVI sono i presenti; AMICI DELLA/E VITTIMA/E sono gli amici della vittima; COMPLICE/I del CYBER/BULLO/A sono quelli che aiutano i bulli. Quando si viene colpiti da CYBER/BULLI/E si può dire a: famiglia; scuola; forze dell'ordine; altre figure professionali; altre agenzie educative.

01 e 15 MAR 19 > Lezioni 4+6

Abbiamo continuato la storia, facendo pure disegni del testo con pennarelli, matite, forbici, scotch, giornali, cartoncini, fogli e rotoli di lana.

07 MAR 19 > Lezione 5

Cosa hanno in comune il cyberbullismo ed il bullismo tradizionale? Tutti e due hanno un effetto nella vita della vittima. Un'altra cosa di cui abbiamo parlato erano le differenze tra tutti i tipi di bulli:

HATER BULLOTTO FAKE INSOSPETTIBILE FALSO AMICO STALKER TROLL

22 FEB e 19 MAR 19 > Lezioni 3+7

Il progetto con le psicologhe è stato diviso in due incontri: nel primo abbiamo lavorato in gruppi sul tema dei Diritti. Nel secondo abbiamo elaborato due testi sui temi: "CHI NON VORREI PORTARE CON ME IN VIAGGIO" e "VADO IN VIAGGIO CON...". Quindi dovevamo scrivere chi volevamo o non volevamo portare con noi in un viaggio fantastico e perché avessimo scelto proprio quella persona.

report a cura di  
Yasmine Moukhlis / Francesco Rossi / Maya Alvoid-Zanardi



Mi chiamo Nino Bortoli e ho undici anni e mezzo. Sono ancora un po' triste perché una settimana fa il mio gatto è morto. Per me la tristezza è il colore blu, il materiale argilla, un fazzoletto ed è molto brutta. Io sono alto 1,55 metri, ho capelli neri e gli occhi marroni e sono abbastanza magro. Una sera andai a letto presto, perché l'indomani mattina sarei voluto arrivare presto a scuola. Infatti la mattina dopo arrivai presto. Chiacchierai subito con i miei amici e salii in classe. Li trovai una brutta immagine: tre bulli prendevano in giro un mio compagno di classe dicendo cose brutte su di lui. Io chiamai la professoressa che espulse i bulli e la vittima mi fu immensamente grata.

Si chiama Lisa, la sua mamma è stata uccisa dal papà, è una persona normale, meglio: perfetta! Attraverso i suoi sogni può vedere il futuro. Lisa, di età 25, ha sognato di morire dissanguata in una foresta grande, si svegliò, sembrava una persona che aveva corso un km di strada. Ma si mise calma, perché era già un po' di notti che lo sognava. Arrivata al lavoro la sua superiore le dice che deve investigare una cosa in una foresta...  
Gwyneth Pearl Dulce

Ritornato a casa e stranamente non avevo fame, dovetti buttarlo e il mio pranzo di olio e benzina nella spazzatura. Nel pomeriggio mi affacciai alla finestra e vidi Mario buttato a terra. Corsi ad aiutarlo, ma quando mi girai vidi Lorenzo che picchiava Mario. Io presi il mio anello di color Fuoco e lo lanciai di Lorenzo. Lorenzo si fece solo un bernoccolo e mi chiamarono Filippo anello di Fuoco. Divenni cattivo e cominciai a rubare le merende dei bambini. Attenzione: mai reagire con la violenza perché un'azione da positiva può diventare negativa e creare danni fisici.  
Tommaso Parmegiani



Una volta un bambino ha guardato mia sorella e ha detto "guarda che brutta bambina" allora io mi sono arrabbiato moltissimo e ho detto "pensa ai fatti tuoi e stai zitto" Thomas Duckworth



Qui si racconta la storia di Emotion, un piccolo ragazzino con un potere speciale: quello di vedere dentro le persone scoprendo i sentimenti e le emozioni che uno prova al momento. Egli ha una maglietta che cambia colore a seconda delle emozioni che prova. C'è un colore ricorrente: il nero, che simboleggia la pressione, sentimento che spesso Emotion prova. La pressione è uno dei pochi, forse l'unico, sentimento ed emozione che "non sa tenere a bada". Questa storia comincia in un giorno come gli altri, in un pomeriggio come gli altri...

EMOTION E LA PRESSIONE



Emotion sta facendo i compiti, che per il giorno dopo sono davvero un sacco, e non solo: la mattina seguente avrebbe dovuto mettersi alla prova con ben due verifiche, perché il giorno in cui c'era la verifica di arte, era assente, per questo l'avrebbe dovuta recuperare questo lunedì insieme a quella di geografia. Arrivato il giorno della "doppia verifica" (nel quale sarebbe dovuto andar pure dal dottore!), si sentiva pressato come un panino e la sua maglietta divenne nera in un lampo. Uscì dalla porta teso e agghiacciato. Partì, arrivò dal dottore ancora più pressato di prima. Quando tornò dall'ospedale, Emotion, andò a scuola per affrontare la doppia verifica e la sua maglietta era più nera di prima. Quando uscirono i risultati delle due verifiche, Emotion fu più felice della felicità, la sua maglietta divenne giallo puro. Aveva preso nove ed otto. Finalmente Emotion imparò ad affrontare la pressione e a destreggiare la sua materia fatta di ferro e acqua.

Un giorno come tutti gli altri Anna come al solito tornando a casa era molto triste e ogni passo che faceva le cadeva una lacrima dal viso. Anna alzando gli occhi vide il cielo tutto coperto di nuvole nere. All'improvviso iniziò a piovere a dirotto e Anna correndo arrivò a casa tentò di accendere la luce ma era saltata e l'unica cosa che le faceva luce erano i suoi capelli di fuoco. In quel momento si rallegrò perché quelli erano i capelli che tutti prendevano in giro. Quel giorno decise che non si sarebbe più fatta prendere in giro perché i suoi capelli erano una cosa speciale non brutta.  
ELETRA Venturoli

Rachele Menasci  
Io penso che la cosa più importante, se uno viene bullizzato, è di credere in se stesso e di ignorare il bullo. Poi bisogna dirlo ai tuoi amici, famigliari e professori.



C'era una volta una ragazzina di nome Twinkie ed era bellissima. Era alta 1,42, aveva capelli biondo come l'oro e occhi arcobaleno. Diventava una sirena quando entrava in acqua: questo segreto non lo disse neanche ai suoi genitori, solo alla piccola foca color argento di nome Argent, questa era piccolina e non apriva bocca. Twinkie aveva solo lei come amica. Era sempre allegra e la sua coda gliel'aveva scelta Argent, quando sott'acqua prese una coda da sirena, del colore dei suoi capelli... e le conchiglie viola e lei era felice. Quando scoprì che i genitori di Argent erano morti le si spezzò il cuore, ma la tenne nel suo acquario, lei e Argent rimasero felici. Dopo tanti anni Twinkie scoprì che lei era un unicorno, non una sirena, ma fu felice lo stesso.  
Isabella Branciale

DAL SOCIAL AL SOCIALE

Fanzine Dell'Empatia

antibullismo



# ARIANNA OCCHI BIANCHI

Arianna Miletto era una ragazza normale tranne che per un fatto: aveva gli occhi bianchi. Lei provava molta frustrazione e ogni mattina prendeva la bicicletta e andava in un capannone appena fuori città. Una volta tornata si sedeva su una sedia e prendeva una bellissima catena di cristallo blu, questa la maneggiava per ore e ore. Un giorno dopo essere tornata a casa trovò un pacco davanti alla porta, lo aprì e trovò un telefono. Era elettrizzata: non lo aveva mai visto, quando lo accese gli si aprì un altro mondo. Da allora incominciò ad andare a scuola, farsi degli amici e in questo modo ad essere felice.

Margherita Limarzi

il cyberbullismo è un tipo di bullismo usato dai bulli per offendere le persone e spero che questi bulli si spieghino il perché lo fanno. PLOO GRIMADU!

IL CYBERBULLISMO È UN AMICO O UNA PERSONA SCONOSCIUTA CHE TI INSULTA SU INTERNET

GIOVANNI MINARELLI

Secondo me il bullismo e il cyberbullismo sono una cosa bruttissima perché se uno ha solo qualche problema in famiglia non se la deve prendere con gli altri. Però la cosa più importante è credere in se stessi e andare avanti perché il bullo prima o poi si accorgerà che sta facendo una cosa bruttissima.

ALICE Todarello

# Billy l'hater

Una volta c'era su Instagram un cyberbullo, più precisamente un hater di nome Billy. Billy era terribile, riusciva a trovare un pretesto per odiare ogni cosa, dai ristoranti alle altre persone, questo, ovviamente, faceva arrabbiare gli altri e, per farlo smettere, un giorno uno di nome Giacomo escogitò un piano. Andò sulla pagina Instagram di Billy e ci mise tanti commenti negativi, terribili, tanto che non si possono nominare in questa storia. Billy era tristissimo tanto che inzuppò completamente il cuscino in cui infilava la testa quando era triste. A quel punto Billy si fermò a pensare e capì che era così che si sentivano le persone che bullizzava e capì pure che non lo avrebbe dovuto fare più, e infatti da allora smise di fare l'hater.

Leonardo Renzi



# Plasmaticus ST1 EP2

Negli episodi precedenti:

Vadim vede un meteorite e lo tocca facendolo esplodere, così diventa PLASMATICUS e va agli Smash Star. Vadim si risveglia rivivendo la morte di sua madre a causa di uno strano tipo. Lo strano tipo che compare nei sogni di Vadim, usa le particelle subliminari (tacchioni) che, unite nella provetta, vengono trasformate in una strana sostanza che assomiglia molto al plasma di Vadim. Intanto un nuovo umano con poteri vuole vendicarsi di un criminale, che l'ha legato e derubato, e che stava per ucciderlo, ma quando vide l'esplosione scappò. Mentre il tipo derubato, rimasto legato, venne colpito e diventò VENDOR. Vendicator ha il potere di lanciare onde cinetiche in grado di immobilizzare qualunque essere vivente o robot.

Vendicator trova il criminale che l'aveva lasciato legato e lo immobilizza, ma Plasmaticus gli lancia un'onda di plasma e lo sciocca, mettendogli delle manette anti-poteri e portandolo alle celle del penitenziario. Vendicator gli chiede come facesse a sapere che fosse lì e lui gli risponde d'aver installato delle telecamere in tutta la città e un sistema per riconoscere i poteri. Vadim torna agli Smash Star e dice ai suoi amici che sogna la morte di sua madre e la scomparsa del padre per uno strano tipo. Così Spike gli dice dell'esistenza di un Bunker temporale e gli spiega che E.P.A.R. (Esplosione Pseudo Atomica Radioattiva) l'ha connesso al Bunker temporale, e ora lui può vedere altre realtà\ linee temporali.

Così viaggia nel Bunker e vede la realtà in cui muore e viene bullizzato.

## CROSSOVER DI: PLASMATICUS E RED FIRE

Plasmaticus sta viaggiando nel Bunker temporale e vede nuove realtà. Incontra Red Fire, vanno a scuola e vengono bullizzati, poi salvano da eroi i bulli e non vengono più bullizzati.

Michele Zappella

# Roket

ADESSO BISOGNA SCRIVERE UNA STORIA:

INIZIAMO DAL FINALE:

Finalmente riuscì a vincere questa guerra contro il male

ORA TUTTA LA STORIA:

ROKET, un ragazzo di 16 anni, deve sconfiggere la BANDA IN NERO, una società che vuole possedere il Mondo per farne di questo ciò che vuole. Ma Roket utilizza i suoi poteri che erano "fatti" per portare il male. Il sovrano della Banda, il cosiddetto JACK IL COLLEZIONISTA, voleva schiavizzare la specie umana e costruire ROBOT con gli oggetti da lui collezionati. Ma Roket, dopo molto tempo, finalmente riuscì a vincere questa guerra contro il male.

Nicolò Picco

- #POTERE: ha poteri oscuri e malvagi
- #CARATTERE: ama la natura, è gentile e simpatico
- #COME VESTE? veste molto scuro e in pelle e porta dei mantelli

- > ANNI: 16
- > ALTEZZA: 1,78
- > PESO: 53 kg

Il cyberbullismo mi ha impedito di avvicinarmi a tornare con le mie sorelle e ricostruire l'amicizia con le mie sorelle del cyberbullismo. Thomas

Thomas Duckworth

POSSIAMO CAMBIARCI

Cyber bullo  
Il cyber bullo, come il bullo, ti intimorisce facendoti pensare di essere inferiore alle persone "normali" provocando in te poca autostima

Simone Benagli

GODITI LA VITA PERCHÉ SI VIVE UNA VOLTA SOLA!

Guido M. M.

NON SI PUÒ CAMBIARE PER GLI ALTRI E QUINDI ESSERE MANIPOLATI DAI CYBER/BULLI! E QUANDO CAPITA BISOGNA PARLARNE!

Beatrice Sintini

Vittima → Paura  
la paura è gassosa perché arriva da tutte le parti e ti invade

Odio=paura  
Incubo=paura  
Abisso=paura  
Incoscienza=paura di tutto

Youssef Lahrech

Giorgia Sodo Grasso

Secondo me non è giusto che alcune persone vengano trattate male. Quindi NO al bullismo!

Giorgia Sodo Grasso



Yasmine Moukhlis

Io ho imparato che il cyberbullismo è una cosa seria e anche che non è una cosa bella "meglio usare le parole che agire con le mani o cose elettroniche!"

Martina Marzoli

Sii te stesso e non curarti dell'opinione di chi è più debole... e si sente forte.

Martina Marzoli



Youssef Lahrech

1no

IGNORA COLORE CHE TI INSULTANO PARLANE CON I TUOI GENITORI PER TUTTO

du2

Se uno viene bullizzato, la cosa più importante da ricordare è che il bullo è una persona fragile, insicura. Capisco possa essere difficile affrontare il bullo ma se ci metti un po' di impegno e ti confronti, alla fine potresti scoprire un'altra persona che non credevi potesse abitare dentro di lui.

Margherita Limarzi

